



Provincia di Benevento
STAZIONE UNICA APPALTANTE

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
“SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA
VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI”
PROGRAMMA DI INTERVENTO E PREVENZIONE DELL’ISTITUZIONALIZZAZIONE
(P.I.P.P.I.)

Finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 5 - Componente 2 – Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale” - Investimento 1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell’istituzionalizzazione - Sub investimento 1.1.1. Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini.



CUP: C74H22000120006 – CIG: 9666275E76

Indice

Art. 1- Caratteristiche del servizio e relativi obiettivi.....	1
Art. 2 – Target dei beneficiari.....	3
Art. 3 – Articolazione fasi del programma, modalità organizzative, tipologia di dispositivi da attivare.....	3
Art. 4 – Cronoprogramma delle attività.....	6
Art. 5 – Ulteriori informazioni sul personale richiesto e coordinamento attività.....	7
Art. 6 – Ulteriori obblighi per l’affidatario.....	8
Art. 7 – Sospensione del servizio.....	9
Art. 8 - Polizze assicurative a garanzia.....	9
Art. 9 - Cessione del contratto.....	9
Art. 10 - Clausola risolutiva espressa.....	9
Art. 11 - Riferimenti normativi.....	10

Art. 1- Caratteristiche del servizio e relativi obiettivi

Il presente appalto ha ad oggetto la gestione dei servizi/interventi connessi al progetto “Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini” - Programma di



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

intervento per prevenire l'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I. da realizzarsi secondo le modalità e i contenuti di cui agli articoli successivi.

L'importo a base di gara è di € **191.625,43** (centonovantunomilaseicentoventicinque/43) oltre IVA al 5% se dovuta, a valere sulle risorse dell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR - Next generation Eu "*Proposte di intervento per l'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili*".

L'intero progetto si svolgerà nell'arco temporale che va presumibilmente dal 20/04/2023 al 31/03/2026, per un totale di n. 9.334 ore complessive.

La sperimentazione del programma P.I.P.P.I. è finalizzata ad avviare un processo di intervento, integrato e partecipato che coinvolga risorse professionali e informali, valorizzi e attivi risorse di contesto che consentano alle figure genitoriali di rispondere in maniera positiva ai bisogni di crescita dei bambini.

L'Ambito B03 avvierà P.I.P.P.I. con il modulo START per entrare gradualmente nel programma e costruire la struttura organizzativa idonea a sostenere questo approccio al lavoro con le vulnerabilità familiari, secondo le indicazioni contenute nella Scheda LEPS 2.7.4 "*Prevenzione allontanamento familiare – P.I.P.P.I.*" del Piano Sociale Nazionale 2021-2023.

Le prestazioni, sempre nel rispetto della "*mission*" del programma P.I.P.P.I., devono mirare ai seguenti obiettivi:

- garantire la sicurezza dei bambini, incoraggiare il loro sviluppo ottimale, il loro funzionamento psicosociale e cognitivo all'interno dei diversi contesti di vita;
- innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette "*vulnerabili*" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento ed il conseguente collocamento esterno dei minori;
- proporre non solo una visione eco-sistemica della vita dei bambini, ma anche un modello operativo centrato non sui problemi, ma sui bisogni e quindi sui diritti dei bambini;
- favorire la genitorialità positiva: mettere in condizioni le famiglie di apprendere risposte efficaci, rispondenti ed adeguate ai bisogni di sviluppo fisico, educativo e psicologico dei propri figli per l'esercizio positivo del loro ruolo parentale e delle loro responsabilità;
- incoraggiare, attraverso il processo della presa in carico, la partecipazione e la collaborazione dei genitori stessi, soprattutto nelle decisioni che riguardano la famiglia;
- permettere la costruzione di un sistema integrato rappresentato da Équipe Multiprofessionali che elaborano un clima di collaborazione, un progetto per ogni bambino, evitando risposte unidimensionali, secondo un approccio olistico che costituisce la migliore risposta sociale al problema della negligenza;
- collaborare ad una politica di incremento della partecipazione sociale delle famiglie;
- attivare relazioni partecipative e di reciproca interazione con le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi.

Il progetto P.I.P.P.I. nasce come sperimentazione nuova su tutto il territorio nazionale con l'obiettivo primario di ridefinire il concetto di "erogazione dei servizi ai minori" attraverso l'introduzione di una metodologia ed un approccio scientifici, secondo il modello multidimensionale "*Il Mondo del Bambino*" elaborato dal Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – FISPPA dell'Università degli Studi di Padova. Tale modello intende offrire un supporto per gli operatori per giungere a una comprensione olistica dei bisogni e delle potenzialità di ogni bambino e di ogni famiglia e accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita verso ciò che può essere messo in campo per far sì che i suoi bisogni di sviluppo si trasformino in diritti esigiti.

Le azioni previste dal presente capitolato prevedono misure tese all'avvio del programma P.I.P.P.I. nelle sue implementazioni e con l'attivazione dei dispositivi previsti dallo stesso; sono previste, inoltre, misure ritenute indispensabili e propedeutiche all'attuazione del programma stesso, in un percorso di co-progettazione, teso a creare le buone prassi propedeutiche alla sperimentazione del programma e alla



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

successiva acquisizione del *metodo P.I.P.P.I.* da parte dell'Ambito B03 e dei diversi enti e servizi coinvolti nella ricerca di meccanismi operativi di integrazione tali da consentire il passaggio dalla frammentazione dell'intervento alla condivisione delle responsabilità nei confronti dei bambini e delle famiglie, coinvolgendo l'intera comunità. Fondamentale caratteristica di P.I.P.P.I. è il lavoro in équipe che, attraverso la collegialità della decisione, con l'analisi ed il confronto a più voci, permette l'adozione di scelte più rispondenti ai bisogni del nucleo familiare.

Art. 2 – Target dei beneficiari

Il progetto, come da programma P.I.P.P.I. Base (o LEPS), prevede l'inclusione di 30 Famiglie Target (FFTT) nel triennio di implementazione, ossia n. 10 FFTT a singola annualità, con figli da 0 a 11 anni. Potranno essere inclusi fino ad un massimo del 20% di ragazzi tra i 12 e i 14 anni, in particolar modo se sono fratelli/sorelle maggiori dei bambini appartenenti a famiglie del restante 80%, saranno privilegiate famiglie con bambini nei primi 1.000 giorni di vita.

Potenzialmente il numero complessivo potrebbe essere maggiore nel caso in cui vi siano delle defezioni (rinunce, trasferimenti piuttosto che altri impedimenti che possano escludere la conclusione del programma).

Art. 3 – Articolazione fasi del programma, modalità organizzative, tipologia di dispositivi da attivare

Gli interventi oggetto del presente bando devono necessariamente essere conformi al *Piano di Lavoro* del programma P.I.P.P.I. che prevedono le seguenti tre fasi di lavoro:

1. **Pre-implementazione:** costituzione del Gruppo territoriale (composto dal referente e dai coach individuati dall'Ambito B03 e da assistenti sociali, psicologi, educatori, altre figure professionali); costituzione delle Équipe multidisciplinari (EEMM); partecipazione alle attività formative; analisi preliminare e individuazione delle Famiglie target (FFTT); *assessment* e conoscenza della famiglia; definizione e predisposizione delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento (educativa domiciliare e partenariato scuola-servizi-famiglie).
2. **Implementazione:** realizzazione del programma con le famiglie; attivazione dei dispositivi di intervento; partecipazione ai tutoraggi.
3. **Post-implementazione:** raccolta dati, analisi sulle attività svolte e valutazioni.

La rigorità del programma prevede la necessità di dotarsi di strumenti di monitoraggio delle fasi di lavoro. Pertanto, alla fine di ogni fase, l'aggiudicatario del servizio dovrà trasmettere dati e rendicontare le attività all'Ambito B03 che è tenuto a monitorare l'effettiva realizzazione di tutte le azioni previste, attraverso l'invio al MLPS di un rapporto intermedio e di un rapporto finale.

Modalità organizzative

Sulla base delle indicazioni di cui alle "*Linee di indirizzo per il sostegno alle famiglie in situazione di vulnerabilità*", dovranno essere costituite n. 2 Équipe multidisciplinari, composte dal personale indicato di seguito, che avranno il compito, di concerto con il Servizio Sociale Professionale d'Ambito, di effettuare un'analisi preliminare circa i bisogni espressi, individuare le FFTT, attivare i dispositivi di seguito indicati.

Le modalità attuative del programma dovranno essere conformi a quanto previsto dal *Piano di Lavoro P.I.P.P.I.*, allegato al presente capitolato.

Ogni singolo progetto d'intervento con la Famiglia Target (FT) viene realizzato da un'Équipe multidisciplinare (EM). Ciascuna EM ha il compito di realizzare il programma e svolge una funzione



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti previsti dal programma; in particolare, l'EM dovrà occuparsi delle seguenti attività:

- individuazione di obiettivi concreti, misurabili e realizzabili affinché bambini e genitori li sentano come significativi per il loro percorso evolutivo e di cambiamento;
- osservazione sistemica e approfondita dei partecipanti, delle relazioni e dell'ambiente di vita;
- individuazione delle strategie efficaci a sostegno della famiglia in tutte le situazioni in cui c'è bisogno di un intervento immediato;
- micro-progettazione sul minore e sulla famiglia;
- programmazione delle modalità d'intervento di educativa domiciliare;
- attivazione del partenariato scuola-famiglia-servizi e azioni di sensibilizzazione.

Dispositivi

I dispositivi da attivare per l'implementazione del programma P.I.P.P.I sono i seguenti:

- **Educativa domiciliare:** il servizio di educativa domiciliare prevede che educatori professionali, con specifica formazione socio-pedagogica, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, sono presenti con regolarità nel contesto di vita della famiglia, a domicilio degli utenti o in altri spazi individuati dall'Équipe multidisciplinare. Il ruolo degli educatori è quello di valorizzare le risorse già presenti a livello familiare per accompagnare il processo di costruzione di risposte positive ai bisogni evolutivi del bambino da parte di figure genitoriali in maniera progressivamente più autonoma. Il servizio dovrà essere assicurato, preferibilmente nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria che verrà concordata e definita in base alla tipologia di intervento da attuare; nei casi di particolare necessità, anche nei giorni feriali e festivi. Potranno essere previste sospensioni temporanee del servizio (mesi estivi e festività, ricoveri protratti, etc.) che verranno comunicate preventivamente dall'affidatario ed autorizzate dall'Ufficio di Piano.

Le figure professionali incaricate dell'attivazione del servizio di educativa domiciliare (educatori, psicologi, operatori sociali,) dovranno quindi svolgere le seguenti azioni:

- gestione degli interventi educativi nel rispetto di quanto stabilito dal programma P.I.P.P.I e della micro-progettazione sulle famiglie;
 - costruzione di una relazione di fiducia reciproca con la famiglia;
 - identificazione delle soluzioni ai problemi più urgenti di cura e di custodia dei bambini;
 - attività di facilitazione per permettere ai genitori di esprimere i vissuti quotidiani nella relazione con i figli;
 - azioni finalizzate ad agevolare la partecipazione dei bambini e dei genitori alla vita della comunità sociale.
- **Partenariato scuola-servizi-famiglie:** tale dispositivo di intervento prevede la promozione del benessere dei bambini e delle loro famiglie in una prospettiva di equità e giustizia sociale e richiede una proficua collaborazione fra insegnanti, educatori e professionisti dei servizi sociali e socio-sanitari; verranno promosse, pertanto, occasioni di confronto e formazione sugli approcci, le metodologie e gli strumenti che scuola, servizi educativi e socio-sanitari hanno condiviso per valutare e progettare interventi al fine di co-costruire un unico progetto quadro per ogni bambino. Questo dispositivo precede il percorso di accompagnamento, con l'organizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione sul programma.

Azioni trasversali di raccordo in équipe



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Ogni educatore dovrà raccordarsi periodicamente con l'équipe multidisciplinare di cui fa parte, per eventuali rimodulazioni dei progetti individuali avviati e per l'implementazione dei processi valutativi relativi ai dispositivi previsti (innanzitutto l'educativa domiciliare); e per garantire la documentazione sistematica di tutti gli interventi effettuati e la raccolta di tale documentazione.

Tutti gli operatori dovranno operare dentro la piattaforma informatica *Moodle - RPMonline*, in modo che resti sempre accessibile e tracciabile il lavoro realizzato; a tal fine, gli educatori saranno abilitati e formati dai *coach* "interni", individuati dall'Ambito B03.

Alla data di avvio delle prestazioni di cui al presente capitolato, l'affidataria promuoverà, d'intesa con l'Ambito B03 e i Servizi Sociali territoriali, iniziative finalizzate ad una conoscenza del servizio e delle finalità che persegue, al fine di favorirne l'utilizzo da parte delle famiglie.

Il coordinatore del servizio individuato dal soggetto affidatario dovrà fornire, mensilmente, al Referente territoriale di Ambito un report dettagliato delle attività svolte e il registro presenze degli operatori.

Per ogni utente del servizio deve essere predisposta idonea cartella, predisposta dall'Educatore, contenente i principali dati personali e familiari.

L'aggiudicatario dovrà impiegare nell'espletamento del servizio, un numero di operatori di seguito indicati:

- **almeno n.2 Psicologi**, abilitati all'esercizio della professione, iscritti al relativo Ordine professionale che andranno a far parte delle 2 équipe multidisciplinari per le 10 famiglie target individuate (nr. 1 psicologo ogni 5 famiglie), per ogni ciclo di implementazione; tali professionisti dovranno programmare, organizzare, gestire e rendere operativo il gruppo di educatori domiciliari, collaborare attivamente con il Servizio Sociale Professionale d'Ambito e con i referenti degli Istituti scolastici, dei centri per le famiglie e degli altri servizi territoriali che si occupano di minori.

Tali figure professionali dovranno svolgere per l'intera durata del progetto, complessivamente **n. 2.608 ore di servizio** la cui suddivisione, per fasi di intervento (pre-implementazione e implementazione) sarà definita in sede di EE.MM.;

- **almeno n.2 Educatori** in possesso di Diploma di Educatore Professionale o di Laurea in Scienze dell'Educazione. Essi andranno a far parte delle 2 EEMM per le 10 FFTT individuate (nr. 1 educatore ogni 5 famiglie), per ogni ciclo di implementazione.

Tali figure professionali dovranno svolgere complessivamente **n. 6.726 ore di servizio** la cui suddivisione per fasi di intervento (pre-implementazione e implementazione) sarà definita in sede di EE.MM.

Il servizio dovrà essere svolto, di norma, nei giorni feriali, dal lunedì al venerdì.

La distribuzione delle ore sopra indicate potrà subire rimodulazioni per comprovate ed oggettive necessità funzionali ai bisogni dell'utenza in carico.

Si precisa che qualora sia ravvisata, da parte dell'operatore economico, l'oggettiva difficoltà di individuazione dei profili professionali in possesso dei requisiti sopra descritti, si potrà fare ricorso, previa validazione da parte dell'Ufficio di Piano oltre che dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di figure professionali alternative quali:

- Operatori sociali domiciliari, in possesso di diploma di scuola superiore ad indirizzo sociale pedagogico o educativo e con esperienza lavorativa documentata di almeno un anno di attività identica o assimilabile a quella del presente Capitolato, in servizi socio-educativi.



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Art. 4 – Cronoprogramma delle attività

Nell’arco dell’attuazione della linea di investimento 1.1.1 “*Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*”, il progetto P.I.P.P.I. dell’Ambito B03 verrà sperimentato nel rispetto del seguente cronoprogramma.

- **aprile 2023-giugno 2024** si procederà con le seguenti azioni:
 - pre-implementazione (*gennaio-maggio 2023*) con analisi preliminare e individuazione delle FFTT (con bambini 0-11 anni ed eventualmente per un 20% con figli 12-17 anni, saranno privilegiate famiglie con bambini nei primi 1000 giorni di vita);
 - prima implementazione (*giugno 2023-maggio 2024*) del programma con accompagnamento di 10 FFTT e attivazione di n. 2 dispositivi (partenariato scuola-servizi-famiglie, educativa domiciliare);
 - fase di post implementazione e contestuale *pre-assessment* (*giugno 2024*);
- **luglio 2024- giugno 2025:**
 - seconda implementazione (*luglio 2024-maggio 2025*), per il programma di accompagnamento di ulteriori 10 FFTT e attivazione dei dispositivi;
 - post e pre-implementazione (*giugno 2025*);
- **luglio 2025-marzo 2026:**
 - terza implementazione, a chiusura della quale sarà svolta la raccolta dei dati ed effettuata l’analisi delle attività svolte.

CRONOPROGRAMMA													
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini													
	2023				2024				2025				2026
	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M
Pre-implementazione													
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento o gruppi di lavoro		x	x	x		x	x						
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target		x		x			x						
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l’attivazione dei dispositivi di intervento		x	x	x		x	x						
Partecipazione alle attività formative previste		x	x	x		x	x		x				
Implementazione													
Implementazione del programma con le famiglie target		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attivazione dei dispositivi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Post-Implementazione													
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività						x					x		x

Art. 5 – Ulteriori informazioni sul personale richiesto e coordinamento attività

Il personale incaricato dello svolgimento del servizio dovrà essere comunicato alla Stazione appaltante per la validazione da parte del Responsabile dell'Ufficio di Piano e del Referente Territoriale, sulla base del numero di casi da assegnare. L'impresa aggiudicataria dovrà fornire l'elenco nominativo degli addetti impiegati nelle diverse attività, specificando i relativi titoli e qualifiche professionali, l'eventuale iscrizione agli albi ed ordini professionali e il possesso dei requisiti. Tale elenco dovrà essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee. L'elenco dovrà essere corredato da apposita dichiarazione attestante, per ogni singolo addetto, il possesso delle certificazioni necessarie per lo svolgimento delle mansioni assegnate e l'assenza di condanne penali e/o carichi pendenti ostativi. Il personale assente dal lavoro per lavoro per qualsiasi motivo dovrà essere immediatamente sostituito con personale di pari qualifica e debitamente formato, in modo da garantire il costante rispetto delle prescrizioni contenute nel presente capitolato e dell'offerta presentata. L'Ufficio di Piano si riserva il diritto di chiedere la sostituzione del personale ritenuto, per seri e comprovati motivi, non idoneo al servizio. In tal caso, l'impresa aggiudicataria provvederà a quanto richiesto senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere.

Tutto il personale addetto al servizio deve possedere adeguata professionalità, conoscere e osservare le norme relative alla rispettiva professione, le disposizioni del presente capitolato ed eventuali atti successivi disciplinanti il rapporto tra le parti, non deve aver subito condanne o avere procedimenti in corso relativi ad abusi, maltrattamenti o altri fatti previsti dalla legge n. 269/1998 e deve altresì possedere apposita certificazione sanitaria attestante l'idoneità allo svolgimento dell'attività a contatto con il pubblico, in particolare dei minori.

L'affidatario può presentare progetti formativi di eventuali tirocinanti e concordarne l'ingresso con l'amministrazione appaltante. Può, inoltre, accogliere volontari del Servizio Civile in possesso di titoli idonei allo svolgimento di attività funzionali al raggiungimento degli obiettivi fissati. (considerare per operatori sociali). In tal caso, l'impresa aggiudicataria è tenuta ad inserire tali tirocinanti/volontari in un ruolo integrativo e non sostitutivo degli operatori professionali in servizio e potrà impegnarli nella realizzazione degli obiettivi contenuti nei progetti; consentire loro la partecipazione ai momenti di formazione ed aggiornamento rivolti al proprio personale; provvedere alla loro specifica copertura assicurativa; attenersi alla vigente normativa prevista per la categoria di appartenenza.

L'affidatario si obbliga a rispettare, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, le normative di legge e dei C.C.N.L. applicabili al proprio settore, osservare le norme in materia previdenziale e contributiva, di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, nonché la normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 123 del 03.08.2007 recante "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro". In particolare, dovrà presentare all'amministrazione appaltante il piano operativo della sicurezza e curare percorsi periodici di formazione ed aggiornamento degli operatori.



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Il soggetto aggiudicatario dovrà stipulare regolare copertura assicurativa per il personale non dipendente ed altra idonea polizza nei confronti degli utenti che accedono ai servizi e dovrà altresì segnalare immediatamente all'Ufficio di Piano tutte le situazioni che possano ingenerare pericolo all'incolumità dei terzi. Restano comunque a carico dell'affidataria tutte le responsabilità ed incombenze inerenti la gestione del servizio;

L'affidatario deve assicurare a tutto il personale in servizio adeguata formazione nelle materie relative al servizio oggetto dell'appalto, in particolare la formazione dovrà avere per oggetto le seguenti macro aree tematiche:

- metodologie e strumenti applicativi ed operativi del modello P.I.P.P.I.;
- metodologie e tecniche per sviluppare la rete sociale e supportiva alle famiglie.

Art. 6 – Ulteriori obblighi per l'affidatario

L'affidatario si impegna a svolgere l'attività oggetto del presente avviso con piena autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto di tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia. In particolare provvede a garantire:

- l'immediato avvio dei servizi, anche in pendenza di stipula del contratto, senza pretendere alcun compenso aggiuntivo, eseguendo altresì i servizi conformemente a tutte le condizioni previste dal presente Capitolato, senza riserva alcuna, nonché in conformità del progetto presentato il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'aggiudicatario a integrazione di quanto previsto nel presente capitolato;
- l'efficacia e l'efficienza nella gestione del servizio, dimostrata anche attraverso la trasmissione mensile di una relazione tecnica sull'andamento del programma; tale relazione avrà lo scopo di consentire all'Ufficio di Piano la valutazione in merito ai risultati raggiunti;
- ogni spesa inerente il personale utilizzato (materiale di consumo, attrezzature, altro);
- le assicurazioni di infortuni e responsabilità civile del personale dell'affidatario;
- l'osservanza delle norme in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro, della normativa in materia di sicurezza sul lavoro;
- la trasmissione, secondo i tempi e i modi richiesti dall'Ufficio di Piano, della documentazione necessaria alla rendicontazione fisica e finanziaria del progetto;
- un sistema informativo idoneo per i flussi di comunicazione fra affidatario e l'Ufficio di Piano dell'Ambito B03;

L'affidatario si impegna altresì:

- al pedissequo rispetto della normativa di cui al D.Lgs. 39/2014;
- ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR 62/2013. All'uopo il soggetto affidatario si impegna a trasmettere copia degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo. La violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. 62/2013 può costituire causa di risoluzione del contratto. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto al soggetto affidatario il fatto, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni;
- a custodire i dati personali degli utenti e a non diffondere informazioni inerenti gli stessi, di cui possa venire in possesso nel corso del servizio, secondo le regole e le modalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. n.196/03, come modificato dal D.Lgs. n.101/18 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*"; si impegna altresì a rispettare e ad



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

attenersi scrupolosamente alle disposizioni che l'Ufficio di Piano impartirà in ordine alla citata normativa per garantire la protezione dei dati.

Rimane a carico dell'affidatario ogni altro onere che non sia espressamente posto a carico della Stazione Appaltante dal presente Capitolato.

Art. 7 – Sospensione del servizio

In caso di eventi prevedibili che per qualsiasi motivo possono influire sul normale espletamento del servizio, l'amministrazione appaltante dovrà essere avvisata con anticipo di almeno tre giorni lavorativi. Le interruzioni totali del servizio per cause di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. In caso di interruzione del servizio per cause imputabili all'affidatario, l'amministrazione appaltante si riserva la facoltà di addebitare alla stessa i danni conseguenti.

Art. 8 - Polizze assicurative a garanzia

L'affidatario è tenuto, entro quindici giorni dall'avvenuto affidamento del servizio e cmq prima della stipula del relativo contratto, a pena di decadenza dallo stesso, a stipulare apposita assicurazione riferita specificatamente ai servizi oggetto dello stesso. Tale polizza, per la responsabilità civile per danni a persone, cose e animali che venissero arrecati dal personale dell'affidatario nell'espletamento dei servizi, dovrà avere massimali non inferiori ad Euro 3.000.000,00 per ogni sinistro; Euro 3.000.000,00 per danni a persone; Euro 3.000.000,00 per danni a cose ed animali.

La polizza dovrà coprire l'intero periodo del servizio.

L'affidatario si impegna a presentare all'Amministrazione Appaltante, ad ogni scadenza annuale della polizza, la dichiarazione da parte della compagnia assicurativa di regolarità amministrativa di pagamento del premio.

L'amministrazione appaltante è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse occorrere al personale tutto, dipendente del soggetto affidatario impegnato nel servizio, convenendosi a tale riguardo che qualunque onere è da intendersi già compreso o compensato nel corrispettivo derivante dall'affidamento.

L'affidatario ha l'obbligo di comunicare entro tre giorni dall'accadimento il verificarsi di infortuni, incidenti, occorsi durante l'attività oggetto del presente bando di gara.

Art. 9 - Cessione del contratto

È vietata la cessione, anche parziale, del contratto di affidamento del servizio.

Art. 10 - Clausola risolutiva espressa

L'amministrazione appaltante, previa unica diffida, si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 codice civile, qualora l'affidatario:

- perda uno o più dei requisiti indispensabili richiesti dalla normativa vigente;
- effettui gravi o ripetute infrazioni alla normativa regionale di settore, al presente capitolato, ai regolamenti/atti deliberativi del comune, alle norme di igiene;
- violi in maniera grave e ripetuta le norme di igiene;
- interrompa il servizio per causa a sé imputabile;
- si renda responsabile di gravi e ripetute irregolarità di ordine amministrativo, gestionale ed educativo;
- si renda inadempiente nei confronti di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro;
- utilizzi personale privo dei requisiti prescritti;
- sostituisca ripetutamente e senza motivazione il personale utilizzato;



Provincia di Benevento

STAZIONE UNICA APPALTANTE

- violi le disposizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni, assistenza e previdenza dei lavoratori impiegati nell'esecuzione del servizio oggetto dell'affidamento;
- contravvenga al divieto di cessione del contratto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere unilateralmente alla risoluzione contrattuale in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

Art. 11 - Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, le parti rinviano alla normativa di riferimento comunale, regionale, nazionale, europea emanata, nulla escluso o riservato, nonché, per quanto applicabili, alle norme del Codice Civile.